

ARCHITETTURA

Prof. Susanna Lodi

LEZIONI: ore 10-12

Martedì 07.10.2025

Martedì 14.10.2025

Martedì 21.10.2025

Martedì 28.10.2025

Martedì 04.11.2025

Martedì 11.11.2025

Martedì 18.11.2025

Martedì 25.11.2025

Contributo € 60,00

Le lezioni si terranno in
Via Cardinal Morone 35

STORIA DELL'ARCHITETTURA EUROPEA E AMERICANA DEL NOVECENTO

Nell'Ottocento l'impiego nell'edilizia dei nuovi materiali - ghisa, ferro, acciaio – prodotti dall'industria è il risultato della stretta corrispondenza fra **rivoluzione industriale** e rivoluzione architettonica. Le città si trasformano radicalmente sia per creare nuove fabbriche, che per realizzare alloggi sufficienti ad assorbire le grandi masse dei lavoratori che dalle campagne migrano verso i centri urbani. Gli impieghi più spettacolari e importanti di questa nuova tecnologia del costruire si ebbero nelle grandi strutture: ponti, viadotti, mercati coperti, gallerie, capannoni industriali, stazioni ferroviarie, gallerie per il pubblico passeggio, edifici per

Esposizioni Universali. In tutta Europa nasce un nuovo modo di interpretare l'architettura. A Londra William Morris, uno dei personaggi più interessanti della scena artistica del XIX secolo, fonda un laboratorio di arte decorativa che promuove il rilancio dell'attività artigianale in contrapposizione con l'industria. Il rapporto fra architettura ed industria comincia a farsi tema fondamentale per la ricerca estetica. William Morris, designer, artista e scrittore, fondò il movimento **Arts and Crafts** nel 1861, promosse il ritorno all'artigianato e al lavoro manuale e conferì agli artigiani il riconoscimento di artisti, anticipando il concetto di "pensa globalmente, compra localmente". Ma Morris è stato anche un socialista utopista, lottava per politiche del lavoro più eque, che prevedessero salari adeguati e la salvaguardia della salute degli operai, promuoveva l'emancipazione femminile e, infine, esortava i consumatori all'autoproduzione e a consumare consapevolmente. L'**Art Nouveau** si caratterizza sin dall'inizio come una reazione all'accademismo dell'Ottocento e con un rifiuto degli stili storici. Nacque in Francia, espandendosi poi in tutta Europa, principalmente grazie all'**esposizione di Parigi del 1900**. Si fa avanti in architettura il concetto di unità progettuale, come coerenza stilistica tra l'interno e l'esterno. L'Art Nouveau, che vede inizialmente come protagonisti Horta e Van de Velde in Belgio, si diffonde con diverse varianti linguistiche in tutta Europa pur presentando una comune matrice, caratterizzata da un esuberante decorativismo fatto di linee sinuose, eleganza e cura dei particolari. A differenza dell'Art Nouveau, con le sue forme ispirate alla natura l'**Art Déco** attingeva a una varietà di fonti diverse, tra cui lo stile geometrico dell'antico Egitto, reso popolare dalla recente scoperta della tomba di Tutankhamon, nonché le forme aerodinamiche

suggerite dai recenti progressi nel campo dei trasporti, come automobili, treni e navi transatlantiche.

La **Scuola di Amsterdam** fu un movimento eterogeneo, privo di un manifesto comune. Il suo nome fu coniato per descrivere il gruppo di giovani artisti che nel 1916 progettò ad Amsterdam la Scheepvaarthuis (“Casa delle Compagnie Marittime”). Mossi dagli ideali dell’Espressionismo, i suoi esponenti partono dall’individuo e dalla sua irrazionalità, traducendoli in composizioni innovative che violano gli schemi della tradizione classica. Il **Movimento Moderno** si sviluppa tra le due guerre mondiali (1918-1927) come un insieme di teorie e di esperienze d'avanguardia teso al rinnovamento dei caratteri, della progettazione e dei principi dell'architettura, dell'urbanistica e del design. Ne furono protagonisti quegli architetti che improntarono i loro progetti a criteri di funzionalità ed a nuovi concetti estetici. Il movimento si identificò nel momento della sua massima espressione, negli anni venti e trenta del XX secolo. Fra il 1919 e il 1933, una scuola fondata a Weimar opera una conciliazione tra arti ed artigianato in un nuovo linguaggio legato alla produzione industriale, impostando nuovi canoni estetici per l’architettura e il design moderni si tratta del **Bauhaus**. L'attività del movimento De Stijl, fondato nel 1917, è fondamentale per gli sviluppi della architettura moderna. Punto caratterizzante questa corrente artistica è l'uso di forme elementari e di colori primari. Il **De Stijl** ha in comune con il Bauhaus, scuola d'arte di Weimar, la ricerca di una collaborazione intrinseca tra le varie forme dell'arte. La **Scuola di Chicago**, composta da un gruppo di architetti e ingegneri, sviluppò la corrente che diede vita all’architettura moderna americana che, alla fine diciannovesimo secolo, vide per la prima volta lo sviluppo della tipologia architettonica del grattacielo.

Architettura contemporanea architetti che hanno modificato radicalmente la percezione dello spazio pubblico e privato, divenendo imprescindibili punti di riferimento dell'estetica contemporanea. Gli architetti contemporanei lavorano con stili diversi, ricercando forme nuove e sperimentando utilizzando tecnologie avanzate e nuovi materiali da costruzione che consentono la costruzione di edifici più alti e più resistenti e con forme più ricercate. Opere degli architetti europei arrivati in USA negli anni 30 che anno influenzato l’architettura americana.

Lez 1 - Arts And Crafts

Lez 2 - Art Nouveau – Art Deco’

Lez 3 – Scuola Di Amsterdam-Architettura Espressionista

Lez 4 – Movimento Moderno

Lez 5 – Bauhaus

Lez 6 – De Stijl

Lez 7 – Scuola di Chicago

Lez 8 – Architettura contemporanea